Coordinamento Provinciale USB Benevento

20 NOVEMBRE 2026 – STUDENTI E USB IN PIAZZA

INSIEME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, CONTRO LA GUERRA E IL RIARMO



Benevento, 21/11/2026

In adesione dello sciopero internazionale dei giovani e degli studenti del 20 Novembre, contro guerra e riarmo, per investimenti per la scuola e prospettive di sviluppo delle nuove generazioni, anche la USB - Federazione di Benevento - è scesa in piazza al fianco degli studenti, con manifestazione presso la Prefettura di BN, mantenendo un impegno assunto nelle mobilitazioni del 22 e del 30 organizzate da USB, confermando la propria vicinanza alle battaglie delle nuove generazioni.

Una presenza che nasce da un percorso già avviato nelle scorse settimane, quando, durante una precedente iniziativa, una delegazione dell'USB provinciale e alcuni rappresentanti degli studenti avevano incontrato il Prefetto di Benevento per sottoporre alla sua attenzione diverse problematiche del territorio.

In quell'occasione, oltre alle questioni riguardanti la città - i disagi legati alle strisce blu e alle conseguenze delle guerre e delle politiche di riarmo, il caro vita e il caro tutto, stipendi e pensioni le più basse d'Europa, nessuna prospettiva di sviluppo per le nuove generazioni -, erano state affrontate anche le gravi criticità che interessano gli istituti scolastici del territorio sannita.

Il Prefetto aveva manifestato attenzione e sensibilità rispetto alle richieste degli studenti, invitandoli a predisporre un documento dettagliato nel quale raccogliere le problematiche strutturali, le carenze dei servizi e le difficoltà presenti nei diversi istituti, assicurando attenzione e impegno nella tutela del diritto allo studio.

Quell'impegno oggi è diventato un nuovo passo concreto.

Nella mattinata odierna, nonostante fosse già previsto un incontro della Prefettura con la CGIL, la USB si è presentata un'ora prima sotto il Palazzo del Governo, insieme a una delegazione di studenti, per consegnare al Prefetto di Benevento un documento elaborato e sottoscritto congiuntamente dalla USB e dal gruppo studentesco.

Un documento che porta all'attenzione delle istituzioni le condizioni reali delle scuole, che cadono a pezzi e le richieste di chi ogni giorno vive direttamente le difficoltà del sistema scolastico.

Successivamente, il corteo e il presidio sono proseguiti fino a Piazza Roma, dove si sono alternati gli interventi degli studenti, dei rappresentanti sindacali e di cittadini presenti.

Al centro degli interventi sono tornati i temi del diritto allo studio, della sicurezza e della dignità degli ambienti scolastici, ma anche la contrarietà alla guerra, al riarmo e a un modello di società che continua a destinare enormi risorse agli armamenti mentre scuole, servizi pubblici e diritti sociali hanno bisogno di investimenti.

La manifestazione è stata molto partecipata e significativa i cui contenuti sono stati portati, nuovamente, in piazza.

Un risultato importante, soprattutto considerando la contemporanea iniziativa promossa da un'altra organizzazione sindacale. Una presenza che dimostra come tra i giovani esista una forte volontà di partecipazione, di confronto e di mobilitazione su temi che stanno riempiendo le piazze convocate da USB.

Ma, ovviamente, la giornata del 20 novembre non si ferma a Benevento.

Nel corso della manifestazione è stato lanciato un appello agli studenti affinché partecipino alla mobilitazione nazionale del ***12 dicembre a Roma*,** contro il carovita, il riarmo e le politiche che continuano a mettere in secondo piano i bisogni delle persone e delle nuove generazioni, dei lavoratori e pensionati, e proprio questi ultimi, con USB Pensionati, hanno

promosso una manifestazione nazionale a ROMA con presidio sotto il Parlamento del **24 novembre per protestare contro le politche di del** Governo Meloni che, anzichè tassare i mega profitti e le grandi lobbies, mette una patrimoniale sulle pensioni, facendo cassa con la rivalutazione a scaglioni, con oltre due miliardi di euro all' anno che non saranno più recuperati dai pensionati, ed anche perché, proprio per i giovani, che non hanno futuro, sicuramente loro, le pensioni non le vedranno mai.

Molta è stata la rabbia manifestata anche su questo tema e molti i ragazzi che si sono resi disponibili a partecipare a queste ulteriori iniziative promosse da USB. Sono stati avviati i primi contatti per organizzare un pullman di studenti che possa raggiungere Roma insieme alla USB.

La nostra, ovviamente, battaglia continua.

La USB - Federazione di Benevento - non considera gli studenti semplici destinatari di promesse, ma protagonisti di una mobilitazione che riguarda il futuro di tutti.

Crediamo che la scuola debba essere un luogo sicuro, dignitoso, accessibile e realmente capace di garantire a tutti il diritto allo studio. Non possiamo accettare che i ragazzi debbano lottare per ottenere strutture adeguate, servizi efficienti e condizioni di apprendimento dignitose, ma deve essere assicurato questo loro diritto.

Oggi abbiamo dimostrato, ancora una volta che quando lavoratori, studenti e cittadini si incontrano, possono costruire un percorso comune di partecipazione e di lotta.

Dalle scuole di Benevento alle piazze di Roma, continuiamo insieme questa battaglia, contro le Guerre e il riarmo, per salari e pensioni adeguati al costo della vita, per prospettive concrete di sviluppo lavorativo per le nuove generazioni. ***** Investimenti concreti NON per l'economia di guerra, ma per SCUOLA, SANITÀ, TRASPORTI, AMBURNTE E WELFARE**.*

La scuola non si arrende. I diritti non si aspettano, si conquistano!

USB FEDERAZIONE DI BENEVENTO

https://www.sannio24.it/miliardi-in-armi-e-stipendi-al-palo-a-benevento-la-protesta-dei-giovani/